

## I medici di famiglia? Ci sono, ma non bastano mai

**Pubblicato:** Mercoledì 28 Agosto 2019



**Ma i medici di famiglia non servono più o sono troppo pochi per i territori?** A sentire la politica, questa figura sta perdendo di importanza. A vedere le petizioni e le raccolte firme dei cittadini, la loro diminuzione costituisce un problema. Ma la ragione da che parte sta?

### Leggi anche

- **Salute** – “Nessuno va più dal medico di base”, polemica su Giorgetti (che cita Cazzago)
- **Cazzago Brabbia – Inarzo** – Il medico di base va in pensione, Cazzago Brabbia e Inarzo in subbuglio
- **Casale Litta** – Il medico di base annuncia: “Ricevo solo a Mornago”
- **Casale Litta** – Il medico di base? Si cambia all’anagrafe

Abbiamo provato, innanzitutto, ad orientarci sui numeri reali, verificando **quanti medici ci sono sul nostro territorio**.

Al primo gennaio di quest’anno, la popolazione assistita nell’ambito di ATS Insubria era di **1.469.000 cittadini**, di cui 191.750 minori, dagli 0 ai 13 anni. Per loro, ci sono **924 Medici di Medicina Generale**, i cosiddetti “medici di base” o “medici di famiglia”, che hanno un numero medio di assistiti pari a **1382 pazienti** mentre sono **187 i pediatri di Famiglia** disponibili che assistono quindi in media

**1025 piccoli pazienti ciascuno. Il numero massimo di pazienti che ogni medico di famiglia può avere è di 1500** (1750 compresi eventuali ricongiungimenti familiari), **o di 2000 nel caso in cui non vi siano disponibilità di medici per ambiti carenti**: in questo caso infatti, e solo su volontà del medico, quest'ultimo raggiungere il tetto massimo dei 2000 assistiti. La media perciò è al disotto dei massimi "standard", anzi si avvicina al rapporto ottimale di un medico ogni 1300 assistiti, fissato da Regione Lombardia, a cui l'ATS tende e per cui lavora attraverso la cosiddetta rilevazione d'ambito, ovvero l'analisi del rapporto numerico medici/pazienti che deve essere garantito.

«**Al momento, nessun cittadino del territorio di competenza di ATS Insubria è fortunatamente mai rimasto privo di assistenza**, ma alcuni medici sono passati da un carico di assistiti inferiore ai 1000 ad un carico di 1500, fino a 1800 iscritti compresi gli assistiti a termine e i ricongiungimenti familiari» spiegano da ATS Insubria.

Questi numeri, ovviamente, non raccontano un altro dato: quello della distribuzione geografica. Nei paesi più piccoli, una media di 1300 pazienti non è poi così facile raggiungerla, e spesso i "medici di paese" ne avevano molto meno.

Così, quando un medico di paese va in pensione, spesso i suoi pazienti vanno a ingrossare le fila del medico del paese vicino: creando disagio a chi prima aveva un medico "sotto casa" e ora si deve spostare in macchina o con i mezzi ma senza compromettere, formalmente, gli standard di servizio del territorio.

di [Stefania Radman](#)